

Indice

INDICE.....	1
1 - INTRODUZIONE	3
2 - LA POLITICA	5
3 - ALCUNI OBIETTIVI RAGGIUNTI	7
4 - IL CONTESTO TERRITORIALE.....	8
4.1 PRESENTAZIONE DEL COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE	8
4.2 ASSETTO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO	9
4.3 LA RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE	10
4.4 I PIANI DI GESTIONE DEL TERRITORIO	10
4.5 IL CLIMA	13
4.6 CENNI STORICI	13
4.7 PRINCIPALI ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRESENTI SUL TERRITORIO	14
4.8 LA BIODIVERSITÀ	15
4.9 AZIONI INTRAPRESE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	16
5 - L'ORGANIZZAZIONE: PERSONALE, SETTORI E RUOLI.....	23
5.1 ORGANIGRAMMA.....	23
5.2 PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI	23
5.3 LA GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	24
6 -DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	25
6.1 INFORMAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	28
6.2 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO E DELLE PARTI ESTERNE INTERESSATE	29

7 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI	30
8 - ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE.....	33
8.1 PROSPETTO DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA COMUNALE	33
8.2 CAPTAZIONE, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE ACQUA AD USO POTABILE.....	35
8.3 RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE REFLUE URBANE	36
8.4 - GESTIONE RIFIUTI, RACCOLTA DIFFERENZIATA E SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE	40
8.5 USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	43
8.6 GESTIONE GIARDINI, PARCHI, AREE A VERDE PUBBLICO E CIMITERIALI.....	44
8.7 GESTIONE FABBRICATI E PARCO MEZZI COMUNALI	45
8.8 GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.....	47
8.9 MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE VIARIE.....	48
8.11 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	51
8.12 PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI E GESTIONE DELLE FORNITURE	52
8.13 GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	52
9 ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLE ATTIVITA' DI TERZI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	52
9.1 ATTIVITÀ INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI	53
9.2 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO E DEL PAESAGGIO COSTIERO.....	53
9.3 DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA	58
9.4 RETE AUTOSTRADALE	58
10 - GLOSSARIO E SIGLE.....	59
 APPENDICE A	 64

1 - INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Ambientale è stato elaborato per fornire ai cittadini ed a tutti i soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune, nonché sull'impegno al loro continuo miglioramento.

Il documento intende trasmettere le informazioni sulle tematiche ambientali che influiscono sulla qualità della vita dei cittadini e dell'ambiente in cui vivono; le iniziative ambientali intraprese dal nostro Comune; i progetti per uno sviluppo sostenibile e per il miglioramento continuo nella gestione del prezioso patrimonio naturale e costiero.

Inoltre uno degli scopi prioritari di tale rapporto è quello di informare e rendere partecipi i cittadini sugli obiettivi ed i target che ci siamo posti e di quelli che intendiamo porci per gli anni futuri.

Il presente rapporto è composto di:

- N. 1 allegati: Appendice A: "*Anno 2012: indici di qualità ambientale*", contiene i dati quantitativi ottenuti tramite il monitoraggio degli indicatori ed i controlli svolti sul territorio, che permettono di quantificare l'andamento delle prestazioni ambientali raggiunte rispetto agli obiettivi fissati.



ALBISOLA rapporto ambientale



Member of CISQ Federation

RINA

ISO 9001 · ISO 14001
Certified Integrated Systems



Realizzata a cura di ...

Comune di Albisola Superiore

Piazza della Libertà n. 19, 17011 Albisola Superiore (SV)

SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E SISTEMI DI GESTIONE:

Dott.^{ssa} Cristina Gamba

Tel.: 019482295 interno 238 - fax: 019487927

e-mail: controllodigestione@comune.albisola-superiore.sv.it, svilupposostenibile@comune.albisola-superiore.sv.it

Sito internet: www.comune.albisola-superiore.sv.it

Numero dipendenti: 82

Il RSGI

Dott.ssa Cristina Gamba

Il Segretario Generale

Dott. Giovanni Pucciano

Il Sindaco

Sen. Franco Orsi



2 - LA POLITICA



Il Comune di Albisola Superiore, ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato** qualità e ambiente conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 e intende soddisfare le esigenze dei propri Clienti e di tutte le parti interessate attraverso la programmazione, l'erogazione e il monitoraggio dei servizi compatibilmente alla valorizzazione e al rafforzamento delle ricadute positive sull'ambiente. Esigenza primaria è di offrire servizi di qualità che siano di gradimento al cliente. Tale finalità deve essere perseguita attraverso la consultazione e il coinvolgimento dei Clienti e delle organizzazioni locali per permettere l'attivazione di processi di sviluppo sostenibile. Il Comune di Albisola Superiore intende soddisfare tale esigenza e i principi di Miglioramento Continuo e Sviluppo Sostenibile attraverso tutti i servizi comunali e in particolare:

- il miglioramento continuo del sistema di gestione e dei servizi erogati
- la trasparenza e coerenza espresse nelle Carte dei Servizi
- l'innovazione e l'ottimizzazione dei processi di erogazione dei servizi
- la definizione e il monitoraggio degli indicatori
- la comunicazione interna ed esterna più efficace
- la promozione di programmi di informazione e formazione al personale rispetto ai requisiti, alle politiche di soddisfazione del Cliente e delle parti interessate e alle modalità di raggiungimento degli stessi
- la valorizzazione delle risorse interne umane e materiali
- assicurare il rispetto di leggi, regolamenti e normative sottoscritte dal Comune
- promuovere il benessere e la sicurezza dei cittadini derivante dalla fruizione di un ambiente di qualità

In particolare l'Amministrazione si pone i seguenti obiettivi prioritari:

- svolgere attività divulgative/informative sui contributi quotidiani dei cittadini, degli studenti delle scuole, degli operatori economici e dei turisti ai fini del rispetto e della prevenzione dei danni all'ambiente;
- promuovere la responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e realizzare progetti di informazione e formazione del personale, garantendo altresì la partecipazione dei dipendenti alla gestione ambientale;
- garantire la cooperazione con tutti gli altri Enti locali;
- promuovere criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella scelta dei propri fornitori e/o appaltatori;

- perseguire strategie mirate alla moderazione del traffico urbano volte ad aumentare la sicurezza stradale e a migliorare la qualità dell'aria e in senso più esteso la qualità dell'ambiente nelle aree urbane;
- valutare i potenziali scenari di emergenza ed attivare azioni tese a mitigarne gli effetti;
- garantire un ambiente di qualità per promuovere il benessere e la sicurezza dei cittadini;
- garantire il miglior inserimento possibile dei nuovi insediamenti edilizi previsti dal PUC ai fini della sostenibilità e del benessere dei cittadini anche attraverso il rispetto delle norme edilizie bio-sostenibili previste nel regolamento edilizio;
- promuovere una fruizione sostenibile del territorio da parte di cittadini e turisti;
- garantire una corretta gestione di tutti gli aspetti ambientali nell'ottica del miglioramento continuo attraverso:
 - il controllo del consumo delle risorse idriche
 - l'ottimizzazione della gestione degli scarichi idrici
 - il controllo del consumo delle risorse energetiche e la promozione di iniziative finalizzate al risparmio
 - l'ottimizzazione della rete fognaria
 - il monitoraggio delle emissioni inquinanti in atmosfera
 - la gestione ed il controllo del suolo e dei cantieri
 - il monitoraggio delle emissioni sonore
 - l'incentivazione della raccolta differenziata e la diminuzione della produzione dei rifiuti promuovendo campagne periodiche di sensibilizzazione indirizzate ai cittadini ed il raggiungimento di sempre più elevate percentuali di raccolta coordinando attività supplementari con l'ente gestore del Servizio in oggetto
 - il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche
 - adozione di una politica mirata anche alla tutela dell'ambiente marino, dei corpi idrici superficiali e sotterranei del suolo e del sottosuolo.

Tali obiettivi verranno raggiunti con il massimo impegno di tutte le figure presenti nell'ente e con la collaborazione dei cittadini.

Approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 08/02/2010



3 - ALCUNI OBIETTIVI RAGGIUNTI

La tabella seguente mostra alcuni degli obiettivi realizzati al 31/12/2012:

Aspetto Ambientale	Alcuni Obiettivi raggiunti:
Scarichi idrici	Interventi di manutenzione straordinaria in diversi punti della città
Mobilità Urbana	- Redazione bozza relazione conclusiva P.G.T.U. - Progetto Pedibus - Sperimentazione progetto LIFE T.A.S.M.A.C.
Produzione e Gestione Rifiuti	- Avvio progettazione nuovo centro di raccolta - Implementazione e messa regime servizio porta a porta
Stato degli arenili e del territorio	- Attività di pulizia fiumi. - Revisione regolamento edilizio
Emissioni acustiche	Rilievi acustici su Corso Mazzini I rilievi verranno eseguiti nuovamente da luglio a settembre 2012



4 - IL CONTESTO TERRITORIALE

4.1 Presentazione del Comune di Albisola Superiore



Il Comune di Albisola Superiore occupa una superficie pari a 29,02 kmq. Geograficamente il territorio si estende dalla costa, che si affaccia sul Mar Ligure, sino alla catena appenninica che in questo tratto corre piuttosto vicina al mare.

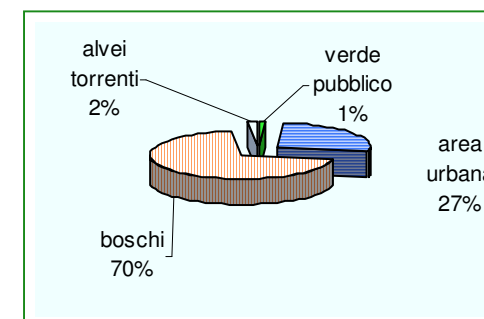
Albisola Superiore dista 6 Km dal centro di Savona e circa 45 Km da Genova. Il comune è facilmente raggiungibile tramite la rete autostradale della Riviera dei fiori ed anche per mezzo della linea ferroviaria.

Il territorio comunale confina ad ovest con il Comune di Albissola Marina (lungo il torrente Sansobbia ed il rio Grana) e con il Comune di Savona (lungo uno dei crinali principali che discendono da quello appenninico), a nord-ovest con il Comune di Cairo Montenotte (crinale appenninico), a nord, per un brevissimo tratto di crinale, con il Comune di Pontinvrea, a nord-est ed est con il Comune di Stella (lungo crinali secondari che scendono da quello appenninico), ad est, nell'ultimo tratto prima della costa, con il territorio del Comune di Celle Ligure.

Sul territorio comunale sono riconoscibili quattro parti urbane: Albisola Superiore costituisce il centro amministrativo, Albisola Capo è la località balneare, Luceto e soprattutto Ellera costituiscono l'entroterra. All'interno di tali aree è inoltre possibile individuare ulteriori caratteri di identità.

Morfologicamente il territorio è suddivisibile, da nord a sud, in quattro parti o fasce che si contraddistinguono anche per particolari caratteristiche paesistiche e vegetazionali: in particolare, sono presenti aree boschive, zone coltivate e la flora tipica della macchia mediterranea.

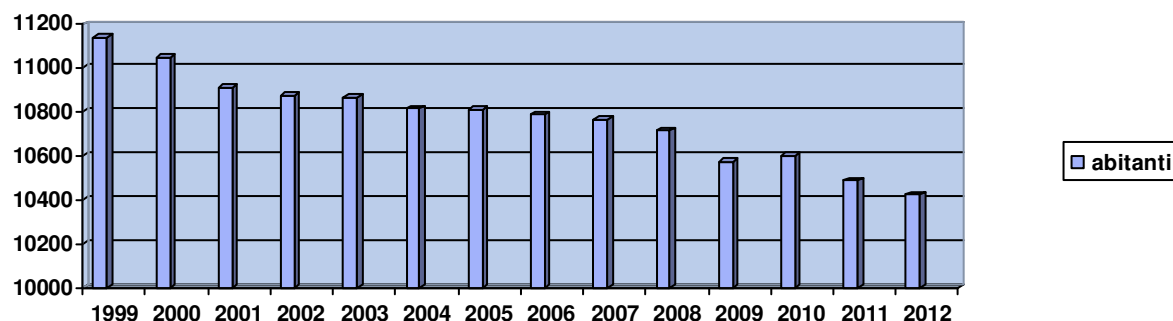
AREE	Kmq	% sul totale
urbana	8	27
verde pubblico	0.4	1
boschivo forestale	20.32	70
alvei, torrenti	4.7	2



Il numero di abitanti residenti sul territorio di Albisola Superiore, aggiornato al 31 dicembre 2012, è pari a 10.421 unità. L'analisi dei dati storici ha messo in evidenza una lenta e progressiva diminuzione della popolazione come per la maggior parte dei centri liguri, come evidenziato nelle tabelle e nel grafico sottostanti:

	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
abitanti	10815	10808	10788	10764	10715	10576	10602	10485	10421

residenti nel territorio comunale (al 31.12.2012)	10.421 abitanti
densità abitativa	359,09 abitanti/kmq



Il numero di presenze turistiche è riferito al mese di agosto 2012 e comprensivo di ospiti che hanno soggiornato negli alberghi e campeggi (Fonte dati: PROVINCIA di SAVONA, Settore Sviluppo Economico, Servizio Promozione Turistica – Ufficio Banca Dati Turistici):

Numero di presenze turistiche Agosto 2012	6.386
---	-------

Il Comune di Albisola Superiore ha un tipo di economia improntato maggiormente sul settore turistico ed artigianale operanti nei settori della ceramica, dei cosmetici, dei saponi e degli alimentari.

4.2 Assetto geologico ed idrogeologico del territorio

Le quote sul territorio variano dal livello del mare fino a quota 835 m in corrispondenza del Monte S. Giorgio. L'area pianeggiante si incunea verso l'interno lungo la valle fino alla località Ellera.

L'ambito comunale è caratterizzato da un assetto litologico-strutturale complesso. L'assetto è quello di una serie di falde accavallatesi durante l'orogenesi alpina, con metamorfismo di alta pressione.

Dal punto di vista idrogeologico il territorio occupa buona parte del bacino del Torrente Sansobbia. La permeabilità prevalente è di tipo secondario dovuta quindi a fratturazione e fessurazione. Di conseguenza sul territorio sono presenti numerosi pozzi a scopi agricoli sia in uso che dismessi. Sono inoltre presenti due sorgenti: la sorgente di Monte Negio (rio Pocapaglia) e la sorgente lungo il rio Lungu.

4.3 La rete idrografica superficiale

Il Torrente Sansobbia nasce dal Monte Beigua (1287 m) e sfocia nel Mar Ligure in mezzo ai due Comuni di Albisola Superiore ed Albissola Marina. La sua lunghezza è di 23 km, occupa una superficie pari a 81 kmq, di cui 15 kmq appartengono al Torrente Riobasco.

Gli affluenti del Sansobbia sono: il rio Lampu (su sponda destra) e il rio Fossa (su sponda sinistra) nella zona di Stella S. Giustina; il Riobasco (su sponda destra) in Albisola Superiore; il rio Crivezzo, il rio Luqui, il rio Rossella (su sponda destra) e il rio Mazzola e il rio Caefu (su sponda sinistra) nella zona tra Stella ed Ellera; il rio Cria, il rio Crovaro (su sponda destra) e il rio Magrania (su sponda sinistra) intorno ad Ellera; il rio Buraxe (su sponda sinistra) e il rio Grana (su sponda destra) nei dintorni di Luceto. Il Riobasco risulta essere l'affluente principale: "si forma" alle pendici dei monti compresi tra Stella S. Giovanni e Stella S. Martino.

Il Sansobbia non ha delle sorgenti vere e proprie, ma viene a formarsi nel bacino che inizia con il declivio subito a ponente della grande Croce panoramica (a circa 1000 m di quota) a qualche centinaia di metri verso ovest rispetto la vetta del Monte Beigua. Essenzialmente alimentato dalle piogge, il Sansobbia riceve un piccolo contributo dalle acque di condensa (fonte dati: sito web www.albissola.com).

4.4 I piani di gestione del territorio

4.4.1 PIANO URBANISTICO COMUNALE

Nel giugno del 2004 è entrato in vigore il Piano Urbanistico Comunale che stabilisce tutte le regole che disciplinano il soprasuolo ed il sottosuolo ed è volto a tutelare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, nonché a valorizzare le risorse ambientali, le economie locali ed a favorire il governo del territorio nelle sue diverse componenti, disciplinando le trasformazioni territoriali conseguenti ad interventi di tipo edilizio, infrastrutturale, vegetazionale, e comunque ad azioni aventi incidenza sull'uso e sull'organizzazione del territorio.

Gli strumenti di cui fa uso il PUC nella sua programmazione sono i PUO (Progetti Urbanistici Operativi) che approfondiscono più nel dettaglio le caratteristiche che dovrà avere una specifica area presa in considerazione. A tal proposito si elencano di seguito le caratteristiche dei principali piani o interventi urbanistici:

1. PIANO URBANISTICO OPERATIVO – STABILIMENTO GAVARRY (approvato dalla Commissione Edilizia)
2. PROGETTO DI EDILIZIA CONVENZIONATA "BALBI" (in conclusione la costruzione. In fase autorizzativi la richiesta di allaccio alla pubblica rete fognaria)
3. INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA EX SCUOLA MATTEOTTI di via Giovanni XXIII (in corso di esecuzione)
4. PROGETTO CANTAU (in corso di approfondimento per richiesta di altro ente)
5. PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA – FAS (pubblicata gara dell'asta pubblica del progetto di riqualificazione urbana area ex scuola S. Pietro)

4.4.2 PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 25/11/2011).

Il territorio del Comune di Albisola Superiore, per le sue caratteristiche geo-morfologiche ed idrogeologiche, si presenta come una zona interessata da rischi di tipo naturale quali il rischio idrogeologico e sismico.

Il Piano ha lo scopo di porre in essere quelle azioni e predisposizioni atte a prevenire e ridurre le cause e a predisporre le procedure di intervento più opportune per fronteggiare le calamità al momento del loro manifestarsi.

La predisposizione del Piano, in linea con le disposizioni adottate dalla prefettura competente per il territorio, si inserisce proprio come strumento attuativo di base a servizio del Comune e comprende le seguenti linee guida:

- Informazione sui rischi presenti;
- Modalità di allarme;
- Comportamento in caso di emergenza.

La capillarizzazione delle informazioni e l'organizzazione di queste attraverso sistemi organici di prevenzione e di intervento per piccole e grandi emergenze è l'aspetto peculiare del piano, che tende ad applicare i procedimenti ad una continua evoluzione.

Ci si propone quindi un programma di lavoro integrato fra le forze pubbliche, responsabili della sicurezza della popolazione, della stesura dei piani di protezione civile e le forze del volontariato locale.

Il Piano di protezione civile è stato revisionato nel novembre 2011, prevedendo ad esempio una nuova area di accoglienza in caso di emergenza.

4.4.3 PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (approvato con D.G.P. n. 126 del 21/09/2004)

Il territorio è stato suddiviso in aree acustiche omogenee, attraverso uno schema metodologico che, utilizzando la tecnologia GIS, ha permesso di incrociare le basi di dati disponibili, definendo così livelli informativi superiori da cui desumere l'effettivo uso del suolo comunale, e di conseguenza la reale suddivisione in zone acusticamente omogenee, anche alla luce del Piano Urbanistico Comunale e degli altri strumenti pianificatori che insistono sul territorio.

Le aree acustiche individuate sono: **classe I (Aree particolarmente protette** – rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo o allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc...); **classe II (Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale** – rientrano in questa classe le aree interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.); **classe III (Aree di tipo misto** – aree urbane interessate da intenso traffico veicolare locale o da attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.); **classe IV (Aree di intensa attività umana** – rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e di uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie; **classe V (Aree prevalentemente industriali** – rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni); **classe VI (Aree esclusivamente industriali** – rientrano in questa classe le aree interessate esclusivamente da insediamenti industriali in assenza di abitazioni).

Le diverse classi sul piano sono evidenziate dai seguenti colori che individuano i limiti alle emissioni sonore:

Classe 1-Verde:	Limite diurno (06:00 – 22:00): 50 dB (A)	Limite notturno (22:00 – 06:00) 40 dB (A)
Classe 2-Giallo	Limite diurno (06:00 – 22:00): 55 dB	Limite notturno (22:00 – 06:00) 45 dB
Classe 3-Arancione	Limite diurno (06:00 – 22:00): 60 dB	Limite notturno (22:00 – 06:00) 50 dB
Classe 4-Rosso	Limite diurno (06:00 – 22:00): 65 dB	Limite notturno (22:00 – 06:00) 55 dB
Classe 5-Viola	Limite diurno (06:00 – 22:00): 70 dB	Limite notturno (22:00 – 06:00) 60 dB
Classe 6-Blu	Limite diurno (06:00 – 22:00): 75 dB	Limite notturno (22:00 – 06:00) 65 dB .

4.4.4 PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO COMUNALE (adottato con D.C.C. n. 58 del 28/07/2008)

Il piano di risanamento acustico comunale è stato approvato dalla Provincia di Savona (Difesa del Suolo e Tutela Ambientale - Autorizzazioni Ambientali) con D.G.P. n. 41 del 07.09.2009, a seguito, dell'adozione con D.C.C. n. 27 del 07.04.2009 delle note integrative al piano di risanamento acustico comunale adottato nel 2008.

4.4.5 PIANO DI BACINO DEL TORRENTE SANSOBBIA

Il bacino idrografico del T. Sansobbia presenta una superficie di circa 72,3 Km² e ricade, dal punto di vista amministrativo, principalmente nei territori comunali dei Comuni di Albissola Marina, Albisola Superiore, Pontinvrea, Stella, ed è totalmente compreso nella Provincia di Savona.

Il suo asse principale è orientato in direzione NE-SW ed il bacino presenta una conformazione a “ventaglio”, stretto nella sua parte terminale e più ampio nei settori mediano e montano, dove termina a “cuspide” orientata E-W alle pendici del Monte Beigua dal quale trae origine.

La Provincia di Savona ha approvato il piano di Bacino del Torrente Sansobbia che espone le caratteristiche geografiche, geologiche, geomorfologiche ed idrologiche del bacino. Vengono inoltre presentate delle indagini sull'uso del suolo, sull'idrologia di piena e sulle problematiche e criticità del bacino (problematiche di tipo geomorfologico, idraulico, rischio idrogeologico).

4.4.6 PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI TELERADIOCOMUNICAZIONE (approvato con D.G.C. n. 89 del 03/05/2004)

Lo scopo è di definire uno strumento necessario per la corretta regolamentazione in materia di teleradiocomunicazioni, sul territorio del Comune di Albisola Superiore.

Nel piano sono individuate le zone in cui non è possibile realizzare nuovi impianti nonché quelle nelle quali sarà possibile installare nuovi impianti di teleradiocomunicazione; inoltre è stato formato il relativo Catasto degli impianti.

Attualmente il Piano è in fase di riaggiornamento ed adeguamento alle nuove normative. Sono stati richiesti i piani di sviluppo dal settore Gestione Territorio e Paesaggio

4.4.3 PIANO URBANO DEL TRAFFICO

E' stata incaricata la ditta CENTRO STUDI TRAFFICO di Milano per la redazione del Piano Urbano del Traffico. Sono state redatte le bozze del Piano Urbano del traffico e del Piano dei parcheggi. Attualmente sono in fase di valutazione da parte dell'Amministrazione per la successiva approvazione.



Nel frattempo sono stati realizzati specifici interventi di riordino della viabilità veicolare e per i pedoni, col tracciamento della nuova segnaletica stradale orizzontale/verticale in alcune aree del territorio comunale.



4.5 Il clima

Il clima ad Albisola è notoriamente temperato, con inverni molto miti, estati tendenzialmente secche e non troppo calde ed autunni piovosi. Il sole riscalda in media 6 - 8 ore al giorno. La temperatura superficiale del mare varia da 10 - 12 °C a gennaio- marzo e 24 - 25 °C ad agosto; resta costante sui 13 °C al di sotto della batimetria dei 100 metri.

Il moto ondoso non è rilevante, se non eccezionalmente, nel tardo autunno o nel primo inverno, a causa dei due venti predominanti: scirocco e libeccio. La marea è quasi impercettibile, inferiore ai 30 cm.

La salinità del mare è piuttosto elevata a causa della lunga insolazione e dello scarso apporto di acqua dolce del Torrente Sansobbia; raggiunge concentrazioni di poco superiori al 37 ‰.

Per quanto riguarda la temperatura atmosferica le escursioni termiche non sono molto marcate. I valori massimi si rilevano nei mesi estivi, luglio ed agosto (circa 25 °C) e i valori minimi nei mesi invernali, dicembre e gennaio (circa 6 °C) (fonte dati: Centralina ARPAL).

4.6 Cenni Storici

La presenza Romana nel territorio albisolese è testimoniata da alcuni reperti archeologici e dalla presenza dell'ampia *villa* che assolveva anche alla funzione di *mansio*, o stazione di posta della strada romana. La presenza di una villa rustica, comprendente cioè, accanto ad una lussuosa residenza padronale, ad un impianto termale pubblico, ai locali a servizio dei viaggiatori, molti ambienti che si ritengono destinati a supporto di un'attività agricola, testimonia della intensa coltivazione della pianura albisolese, almeno per il periodo che va dalla tarda età repubblicana fino forse al V secolo d. C..

Mentre mancano per ora i documenti relativi ai secoli intermedi, ritroviamo un panorama di intensa coltivazione nell'atto con cui il marchese Guelfo, di stirpe aleramica, residente nel castello che nel frattempo è stato costruito, come la sottostante chiesa di San Nicolò, sul colle Castellaro, dona nel 1121 o 1122 alla chiesa di Santa Maria di Savona i suoi possedimenti, che comprendono vigne, uliveti, castagneti, terre arabili e mulini. Ancora mulini, evidentemente da cereali, compaiono nel 1170 in documenti relativi alle proprietà dell'abbazia di San Quintino di Spigno.

Una fonte molto interessante è rappresentata dagli statuti del 1389, che descrivono minuziosamente i vari tipi di coltivazioni presenti ad Albisola, soprattutto per quanto riguarda gli ortaggi e gli alberi da frutto, mentre dagli stessi statuti emerge la grande importanza già da allora attribuita ai boschi, in larga parte di proprietà comunale, alla cui tutela sono dedicate norme molto precise, analogamente a quanto disposto per la salvaguardia dei corsi d'acqua.

Proprio i boschi salgono alla ribalta nella seconda metà del Quattrocento per le ripetute contese che coinvolgono in lotte cruente, con numerosi morti e feriti, le due comunità di Albisola e di Stella che troppo spesso sconfinano a causa del taglio della legna. Gli statuti del 1389, per quanto riguarda le attività produttive estranee all'agricoltura, regolamentano l'attività dei pescatori e, nel campo dell'arte figulina, la fabbricazione di coppi, mattoni e calce.

La produzione della ceramica compare soltanto alla fine del Quattrocento, ma si sviluppa rapidamente. Malgrado le vaste distruzioni causate dal mare tra Cinquecento e Seicento e l'abbandono di quasi tutte le fornaci affacciate sulla spiaggia, l'attività ceramica si evolve rapidamente, sicchè nei due catasti del 1640 e del 1641 si contano già ventitre fornaci a Marina, una a Superiore e una nell'attuale frazione Capo, che era allora chiamata Marina di Albisola e in seguito Capo.

Nel quadro della storia dell'attività ceramica va inserito l'elemento importantissimo, e, si può affermare, esclusivo di Albisola rispetto agli altri centri di produzione ceramica, dei mulini che nella valle del Sansobbia e in particolare nel territorio di Ellera, vennero adattati o costruiti appositamente, a partire dall'inizio del Seicento, per macinare quelli che con termine generico vengono definiti "colori", ma che debbono ancora essere studiati nelle loro diverse componenti e utilizzazioni ai fini della produzione ceramica.

I principali mulini da colore si trovano in un'area sita nella Valle del Torrente Sansobbia – Ellera, rappresenta un bene di notevole interesse culturale e storico sulle tecniche antiche legate alla produzione della ceramica.

I più importanti Mulini da Colore della frazione di Ellera e del Comune di Stella (mulino dell'Olmo, mulino delle Chiappe, mulino d'Alto, mulino del Suffragio, mulino del Campasso, mulino del Remenun, mulino di Marone, mulino di Barban) sono collegati da un sentiero che si snoda lungo la valle del torrente Sansobbia.

La produzione della ceramica costituisce l'elemento più qualificante per Albisola Superiore. I relativi impianti, cioè le fabbriche con fornaci, che raggiunsero in totale a fine Ottocento il ragguardevole numero di oltre cinquanta - con uno spiccato aumento nel Settecento nella frazione Capo - esistevano ancora, conservati integri o in parte, nell'immediato ultimo dopoguerra, ma dovettero soccombere, specialmente quelle situate ai margini dei tre centri storici, alla dirompente espansione edilizia iniziata negli anni cinquanta.

Con la II guerra mondiale si chiudono le fabbriche che trovano però vigore negli anni '50 con l'affermazione degli stili informale, figurativo e astratte; l'industria Fac si distingue per le tazzine da bar, la Ceal per le stoviglie. Oggi continua la tradizione della ceramica con artisti locali e stranieri che sperimentano nuove tecniche e materiali, mantenendo invariata la passione per un'arte secolare, anche con il supporto di numerosi Circoli culturali e Gallerie. Le produzioni hanno ottenuto i Marchi Doc o di qualità. I laboratori sono aperti alle visite dei turisti che rimangono sbalorditi dall'abilità dei maestri, dalle infinite possibilità di plasmare la materia e piegarla alle proprie sensazioni.

4.7 Principali attività produttive presenti sul territorio

Il Comune di Albisola Superiore ha un tipo di economia improntato maggiormente sul settore turistico e artigianale nei settori della ceramica, della carpenteria metallica, dei cosmetici, dei saponi e degli alimentari.

Molto presenti sul territorio e localizzate soprattutto all'interno dei centri storici, sono i laboratori o botteghe della ceramica. Nonostante si tratti sostanzialmente di attività artigianali, la loro commistione con le altre funzioni del centro abitato è non solo possibile, ma anche auspicabile, poichè essi offrono un elemento di identità e di tradizione locale, in continuità con gli elementi storici dell'economia di Albisola.

La scuola comunale di ceramica organizza svariate attività per divulgare la ceramica locale, quali lezioni di modellato e di decoro e laboratori di ceramica per adulti e bambini

Sul territorio comunale è presente una cava a cielo aperto, ancora oggi in esercizio ed un'altra in via di eliminazione. Nella cava, ancora attiva e presente in località Beata, sono stati eseguiti dei lavori di modifica dell'impianto per la coltivazione dell'area, nonché opere per la mitigazione dell'inquinamento acustico. Di seguito si riportano le principali attività produttive esistenti sul territorio comunale.



4.8 La Biodiversità

Il territorio del comune presenta delle risorse naturali da tutelare e valorizzare, quali:

- **la prateria di posidonia** : individuata come S.I.C. (sito di interesse comunitario) dalla Regione Liguria. La Posidonia Oceanica, è una pianta superiore, endemica del Mediterraneo. Si trova per lo più sui fondali mobili (fangosi e sabbiosi), ed i suoi rizomi che hanno la capacità di crescere sia in verticale che in orizzontale, si intrecciano strettamente tra loro, formando con il sedimento intrappolato dalle foglie, una sorta di terrazze sottomarine, chiamate “mattes”, alte anche diversi decimetri. Le praterie devono essere tutelate, compatibilmente con le competenze e le possibilità del Comune, perché hanno un ruolo fondamentale nell'ecosistema del bacino del mediterraneo. In primo luogo è uno dei produttori primari di ossigeno e di sostanze organiche, inoltre è fondamentale per la sopravvivenza di numerose specie di pesci, molluschi, echinodermi e crostacei, costituendo il riparo ideale per questi organismi marini che trovano tra le sue fronde, condizioni ottimali per la riproduzione e l'alimentazione. Particolarmente importante soprattutto per i litorali liguri, è anche la capacità di questa pianta di attenuare i fenomeni erosivi del mare sulle coste, infatti il movimento delle foglie rallenta il moto ondoso creando una vera e propria barriera.
- **Santuario dei cetacei**. La tutela del litorale ed il monitoraggio delle attività che possono arrecare danno all'ambiente marino sono aspetti importanti anche al fine di preservare un'area marina a tutela sovranazionale che protegge i cetacei, chiamata appunto “Santuario dei Cetacei”. Già dall'inizio degli anni novanta, l'Italia e la Francia si mobilitarono per regolamentare l'area triangolare compresa tra la Corsica, il Golfo Ligure e il Golfo del Leone. I motivi di tale progetto di protezione vanno ricercati nelle particolari condizioni climatiche che caratterizzano questo ambiente: la circolazione delle correnti marine e ventose del Mediterraneo genera, in questa grande area marina le condizioni tali per lo sviluppo di una catena trofica particolare alla base dell'alimentazione dei cetacei che qui trovano il loro habitat naturale.
- **Il torrente Sansobbia**. Il tratto terminale (foce inclusa) ed il tratto immediatamente a monte dello stesso, sono inseriti nel Piano delle Aree Protette Provinciali. Tale area è soggetta a vincolo paesistico e idrogeologico e divieto venatorio nell'oasi della fascia litoranea per la presenza di specie vegetazionali e faunistiche di particolare pregio (tra cui avifauna migratoria in transito). Vigè pertanto il regime particolare relativo alle oasi e l'attività di caccia è vietata.



4.9 Azioni Intraprese per uno Sviluppo Sostenibile

L'Amministrazione per l'anno 2012 ha partecipato e organizzato i seguenti eventi/progetti mirati alla promozione dello sviluppo sostenibile:

N°	(A) PERIODO / DATA SVOLGIMENTO (ordine cronologico)	(B) TITOLO INIZIATIVA	C) OBIETTIVO / MESSAGGIO	(D) TARGET (DESTINATARI)	(E) RUOLO AMMINISTRAZIONE COMUNALE		(F) DURATA INIZIATIVA		(G) METODO COINVOLGIMENTO		(H) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
					PATROCINIO MORALE (non economico) (1)	PATROCINIO ECONOMICO e/o COPROGETTA ZIONE (2)	ATTIVITÀ SINGOLA (1)	ATTIVITÀ PROGETTUALE opp ATTIVITÀ ANNUALE O A CARATTERE PERMANENTE (2)	PASSIVO (1)	ATTIVO (2)	
1	A.S. 2011/2012	ECO-SCHOOL	Educazione alla sostenibilità ambientale	F1 (scuola primaria)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Rapporto Eco-School presentato a FEE per ottenimento Bandiera Verde a.s. 2011/2012
2	A.S. 2011/2012	Consiglio Comunale dei Ragazzi CCR	Collaborazione con il Consiglio Comunale per il raggiungimento di obiettivi Comuni	F1 (scuola primaria)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Documentazione da Centro Educazione Ambientale Riviera del Beigua ✓ Fotografie
3	A.S. 2011/2012	Rifiuti, raccolta differenziata, riciclo	Sensibilizzare i più giovani alla raccolta differenziata	F1 (scuola primaria e secondaria di primo grado)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Fotografie



ALBISOLA rapporto ambientale



Member of CISQ Federation

RINA
ISO 9001 · ISO 14001
Certified Integrated Systems



N°	(A) PERIODO / DATA SVOLGIMENTO (ordine cronologico)	(B) TITOLO INIZIATIVA	(C) OBIETTIVO / MESSAGGIO	(D) TARGET (DESTINATARI)	(E) RUOLO AMMINISTRAZIONE COMUNALE		(F) DURATA INIZIATIVA		(G) METODO COINVOLGIMENTO		(H) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
					PATROCINIO MORALE (non economico) (1)	PATROCINIO ECONOMICO e/o COPROGETTA ZIONE (2)	ATTIVITÀ SINGOLA (1)	ATTIVITÀ PROGETTUALE opp ATTIVITÀ ANNUALE O A CARATTERE PERMANENTE (2)	PASSIVO (1)	ATTIVO (2)	
4	A.S. 2011/2012	Mangiare vicino, mangiare di stagione	Alimentazione consapevole e sostenibile	F1 (scuola primaria e secondaria di primo grado)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Fotografie
5	A.S. 2011/2012	L'acqua, un bene prezioso	Percorso di conoscenza sulla risorsa acqua	F1 (scuola primaria)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Fotografie
6	A.S. 2	Il bosco	Percorso di conoscenza sull'ecosistema bosco	F1 (scuola primaria)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Fotografie
7	A.S. 2011/2012	Il porticciolo verde	Percorso di conoscenza sull'impatto ambientale dei porticcioli turistici	F1 (scuola primaria)	X	-	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Fotografie
8	A.S. 2011/2012	Il pesce dimenticato	Consumo consapevole e sostenibile del pesce e conoscenza ecosistema marino	F1 (scuola secondaria di primo grado)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Fotografie



N°	(A) PERIODO / DATA SVOLGIMENTO (ordine cronologico)	(B) TITOLO INIZIATIVA	(C) OBIETTIVO / MESSAGGIO	(D) TARGET (DESTINATARI)	(E) RUOLO AMMINISTRAZIONE COMUNALE		(F) DURATA INIZIATIVA		(G) METODO COINVOLGIMENTO		(H) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
					PATROCINIO MORALE (non economico) (1)	PATROCINIO ECONOMICO e/o COPROGETTA ZIONE (2)	ATTIVITÀ SINGOLA (1)	ATTIVITÀ PROGETTUALE opp ATTIVITÀ ANNUALE O A CARATTERE PERMANENTE (2)	PASSIVO (1)	ATTIVO (2)	
9	A.S. 2011/2012	TG AMBIENTE	Sviluppare la comunicazione ambientale	F1 (scuola primaria)	-	X	-	X		X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ File tg ambiente
10	A.S. 2011/2012	pedibus	Sviluppare la mobilità	F1 (scuola primaria)	-	X	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Brochure ✓ Comunicato stampa ✓ fotografie
11	A.S. 2011/2012	Da sCuO2la a scuola: un TAM TAM per il clima, seconda edizione	Sviluppare buone pratiche per contrastare i cambiamenti climatici	F1 (scuola primaria)	X	-	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Rapporto da Centro Educazione Ambientale Riviera del Beigua presentato a Regione Liguria ✓ Comunicati stampa ✓ Locandina evento finale ✓ Fotografie



N°	(A) PERIODO / DATA SVOLGIMENTO (ordine cronologico)	(B) TITOLO INIZIATIVA	(C) OBIETTIVO / MESSAGGIO	(D) TARGET (DESTINATARI)	(E) RUOLO AMMINISTRAZIONE COMUNALE		(F) DURATA INIZIATIVA		(G) METODO COINVOLGIMENTO		(H) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
					PATROCINIO MORALE (non economico) (1)	PATROCINIO ECONOMICO e/o COPROGETTA ZIONE (2)	ATTIVITÀ SINGOLA (1)	ATTIVITÀ PROGETTUALE opp ATTIVITÀ ANNUALE O A CARATTERE PERMANENTE (2)	PASSIVO (1)	ATTIVO (2)	
12	A.S. 2011/2012	Incontri informativi a scuola sul servizio di gestione rifiuti "porta a porta"	Integrare la campagna di informazione sulle regole del servizio "porta a porta" a scuola	F1 (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado)	-	X	X	-	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ fotografie
13	A.S. 2011/2012	Ricicliolo	Promuovere la corretta gestione e recupero dell'olio vegetale	F1 (scuola primaria)	X	-	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ fotografie
14	Estate 2012	Punto blu	Conoscenza del mare	F2 (Cittadinanza / turisti)	-	X	X	-	-	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ poster ✓ fotografie ✓ comunicato stampa



N°	(A) PERIODO / DATA SVOLGIMENTO (ordine cronologico)	(B) TITOLO INIZIATIVA	C) OBIETTIVO / MESSAGGIO	(D) TARGET (DESTINATARI)	(E) RUOLO AMMINISTRAZIONE COMUNALE		(F) DURATA INIZIATIVA		(G) METODO COINVOLGIMENTO		(H) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
					PATROCINIO MORALE (non economico) (1)	PATROCINIO ECONOMICO e/o COPROGETTA ZIONE (2)	ATTIVITÀ SINGOLA (1)	ATTIVITÀ PROGETTUALE opp ATTIVITÀ ANNUALE O A CARATTERE PERMANENTE (2)	PASSIVO (1)	ATTIVO (2)	
15	29/07/2012 e 18/08/2012	Snorkeling	Conoscenza dei fondali marini	F2 (Cittadinanza / turisti)	X	-	-	X	X	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ comunicato stampa ✓ fotografie ✓ manifesto ✓ scheda didattica fornita dal CEA Riviera del Beigua
16	Estate 2012	Info point su servizio gestione rifiuti "porta a porta"	Informare sulle regole estive del servizio di gestione rifiuti "porta a porta"	F2 (Cittadinanza / turisti)	-	X	X	-	X	-	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ fotografie ✓ poster
17	14/08/2012	Ludobus Giososamente	Promozione i giochi di una volta, il recupero e riutilizzo dei materiali e il riciclo creativo	F2 (Cittadinanza / turisti)	-	X	X	-	-	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ fotografie ✓ poster

N°	(A) PERIODO / DATA SVOLGIMENTO (ordine cronologico)	(B) TITOLO INIZIATIVA	(C) OBIETTIVO / MESSAGGIO	(D) TARGET (DESTINATARI)	(E) RUOLO AMMINISTRAZIONE COMUNALE		(F) DURATA INIZIATIVA		(G) METODO COINVOLGIMENTO		(H) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
					PATROCINIO MORALE (non economico) (1)	PATROCINIO ECONOMICO e/o COPROGETTA ZIONE (2)	ATTIVITÀ SINGOLA (1)	ATTIVITÀ PROGETTUALE opp ATTIVITÀ ANNUALE O A CARATTERE PERMANENTE (2)	PASSIVO (1)	ATTIVO (2)	
17	27/05/2012	Giornata nazionale della bicicletta	Diffondere l'uso della bicicletta	F2 (Cittadinanza)	-	X	-	X	-	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Fotografie
18	8-9-10/07/2012	3° Festa del Mare – Consegna Bandiera Blu	Promozione attività turistiche sportive e gastronomiche celebrazione ottenimento Bandiera Blu anno 2012	F2 (Cittadinanza / turisti)	-	X	-	X	-	X	✓ Scheda BF12_ED_AMB_2 ✓ Video presentazione

Legenda esplicativa:

Col. F

(1) L'iniziativa è singola, puntuale, episodica (es. un laboratorio di educazione ambientale, una visita guidata, nel caso di iniziativa F1, oppure una mostra, un seminario, nel caso di iniziativa F2).

(2) L'iniziativa è inserita in un ciclo di attività, fa parte di un progetto, nel caso di un'iniziativa F1, oppure è un'iniziativa che si ripete a cadenza annuale, o una manifestazione a carattere permanente, nel caso di un'iniziativa F2.



ALBISOLA rapporto ambientale



Member of CISQ Federation

RINA
ISO 9001 · ISO 14001
Certified Integrated Systems



ERROR: ioerror
OFFENDING COMMAND: image

STACK: